



INTERVENTO COFINAZIATO DALL'UNIONE EUROPEA
FEASR - PSR Puglia 2007/2013 - ASSE III - MISURA 313 - AZIONE 4

ITINERARI CULTURALI DEL TERRITORIO

MINERVINO M.

Nel cuore della Murgia, esattamente nel Parco dell'Alta Murgia istituito nel 2004, ci si imbatte in questa piccola cittadina, che conta poco più di 9.000 abitanti: Minervino Murge. Definita anche "Balcone delle Puglie" per via della sua posizione a dominio della valle dell'Ofanto, la cittadina, si presenta agli occhi del visitatore come un piccolo presepio soprattutto se ci si arriva di sera. Il paesaggio è davvero suggestivo!

Da un punto di vista culturale, la città ha da offrire i seguenti punti di interesse:

- Cattedrale dell'Assunta: di origine medievale, conserva scarsi resti della costruzione primitiva. Fu consacrata nel 1608;
- Grotta di San Michele;



- Santuario della Madonna del sabato (XVII secolo);
- Faro votivo della villa comunale. Costruito in epoca fascista e inaugurato nel 1932, era ideato per commemorare i caduti fascisti. Dopo la seconda guerra mondiale e la capitolazione del regime fascista molti oppositori del regime volevano abbattearlo ma poi si optò per un'altra soluzione, che consisteva nell'eliminazione e nell'abrasione di alcune scritte e simboli fascisti, divenendo quindi il monumento non più commemorativo dei "martiri fascisti di Puglia", bensì dei "martiri di Puglia" (come si può notare nell'iscrizione presente sul frontone). La struttura è alta 32 metri, misura alla base 14 metri ed inizialmente (fino ad alcuni anni fa) era presente una lanterna sulla sommità dell'edificio

donata dal Ministero della Marina Mercantile (poi sostituita con una di minor potenza), che aveva una potenza di 2.000.000 di candele elettriche rendendo perciò visibile il fascio luminoso nel raggio di circa 80 km.

Nel centro storico denominato "Scesciola" vi è la cosiddetta "Casa delle streghe", dove si suppone che nella seconda metà dell'Ottocento abbia vissuto, una famosa veggente riconosciuta con il nome di Eusapia Palladino, cui si rivolgevano anche gli zar di Russia.

All'interno del Palazzo comunale è possibile visitare il museo archeologico che presenta una importantissima mostra chiamata "Quando l'Ofanto era color dell'ambra" che ripercorre la storia di Minervino e dell'area circostante e si divide in 4 sezioni fondamentali: la famiglia aristocratica, il ruolo della donna, l'acculturazione e il guerriero vincitore.

Minervino Murge è meta di un intenso turismo gastronomico: infatti, è famosa per i suoi funghi cardoncelli, rape, formaggi, salumi e per la produzione di un particolare tipo di salsiccia, la cosiddetta "Salsiccia di Minervino" di maiale fatta a punta di coltello! Una prelibatezza anche per i palati più fini!

Tipico del posto è anche il panzerotto gigante fritto ripieno di pomodoro, mozzarella e salsiccia di Minervino. Nonostante le dimensioni generose della pietanza, risulta essere un piatto davvero gustoso!

